

Scheda n. 1

Questa storia inizia nel 1924, quando un giovane architetto, Giuseppe Rivani, allora trentenne, arriva a Monteveglio e incontra quello che sarà il suo committente, Don Luigi Sermasi, sacerdote e parroco dell'abbazia di Santa Maria.

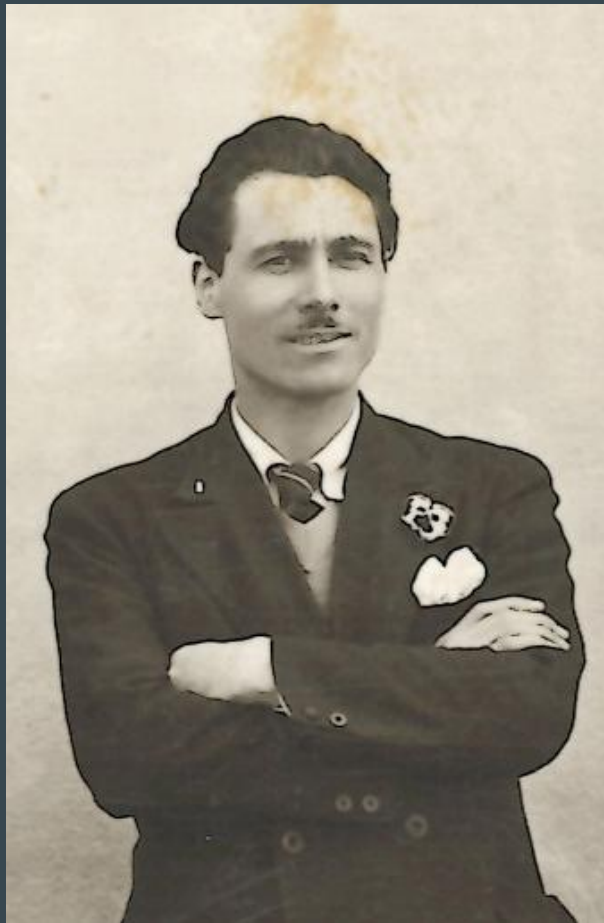
E' un viaggio avventuroso, l'architetto parte da Bologna, dove abita e lavora. La strada non è asfalata, lo sarà dopo il 1951.

Si è diplomato al Regio Istituto di Belle Arti, uno dei suoi professori è l'architetto Edoardo Collamarini.

Alfonso Rubbiani è morto da 11 anni, nel 1913,

l'intellettuale che aveva promosso gli interventi di restauro a Bologna e provincia. E' la stella polare di Giuseppe, che inizia la sua attività professionale nel 1920, come disegnatore per la Soprintendenza.

Giuseppe è energico, appassionato di storia, abilissimo disegnatore, preciso nel rilievo dello stato di fatto e nella ricerca documentale degli edifici sui quali interviene, e poi scrive, moltissimo, quasi quotidianamente sulle pagine de «L'Avvenire d'Italia» e non solo, sulla rivista «Il Comune di Bologna», articoli per la «Strenna Storica Bolognese», per la «Fameja Bulgneisa», pubblica testi, farà conferenze e insegnerà per 25 anni disegno alle scuole magistrali Laura Bassi.



Giuseppe Rivani, 1894-1967



L'ABATE DON LUIGI SERMASI RESTAURATORE DELL'ABBZIA

Scheda n. 2

«Tre o quattro muratori stavano lavorando a ricostruire l'abside della nave meridionale della Chiesa. Mi diressi verso di loro per osservare da vicino il lavoro e uno di essi, il più piccolo, si volta per osservarmi. Ho un leggiero moto di sorpresa: mi pare che sia il mio amico don Botti, l'arciprete.

....stringo con calore quella mano che tratta per la gloria di Dio la cazzuola e la martellina e sottraggo per un po' di tempo lo strano muratore al suo lavoro per farmi condurre attraverso a tutte le meraviglie da lui scoperte e operate.»

Questo racconto è tratto da un articolo de "L'Avvenire d'Italia, redatto dall'Avvocato Vincenzo Gotti, deputato provinciale che si reca a Sala Bolognese nel maggio del 1923.

Don Gaetano Botti, arciprete della Pieve di S. Biagio di Sala Bolognese risponde così alle domande dell'avv. Gotti:

«I disegni mi sono arrivati con l'approvazione alcuni giorni fa, ma io avevo fretta e nell'attesa mi sono concessa qualche piccola licenza: ho buttato giù le sei cappelle laterali e chiusi gli squarci rifacendo il muro con gli stessi mattoni antichi che erano serviti a costruire le cappelle e che ho ritrovati nella demolizione, tanto che i nuovi tratti di muro sono antichi anch'essi e quasi quasi non si riconoscono...»

In queste poche righe sono enunciati, con disinvoltura e sorpresa dello stesso narratore i temi principali cari ai restauratori di inizio novecento, la demolizione, la ricostruzione, l'utilizzo dei materiali ritrovati in loco, la difficoltà a distinguere i nuovi interventi con le parti antiche, temi che sono alla base del restauro romantico o di invenzione, o in termini ancora più critici, del falso storico

Prof. G. RIVANI

Un millennario monumento che risorge S. Biagio di Sala Bolognese



LA CHIESA ARCIPRETALE DI SALA BOLOGNESE «SEC. XI» PRIMA DEI RESTAURI

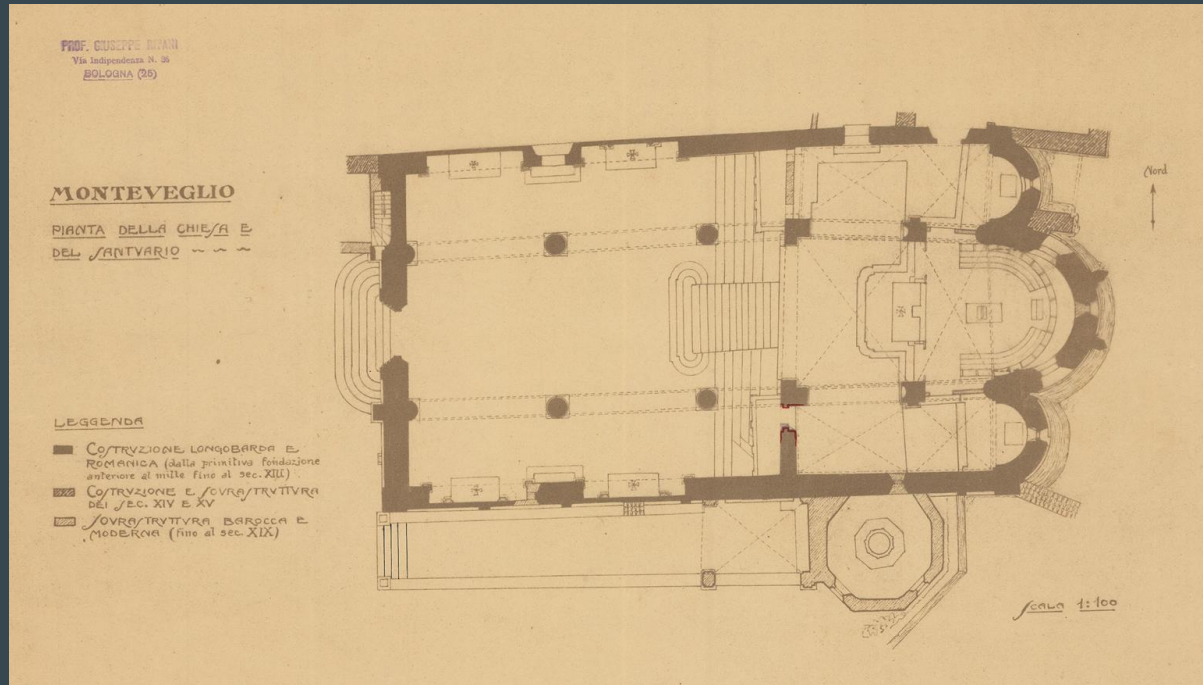
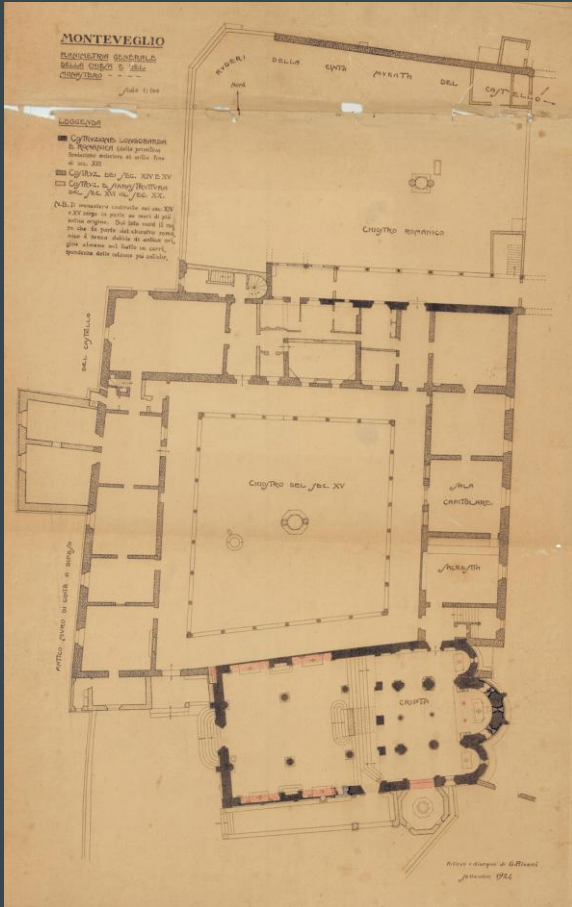
BOLOGNA

« BONONIA » LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE

1923

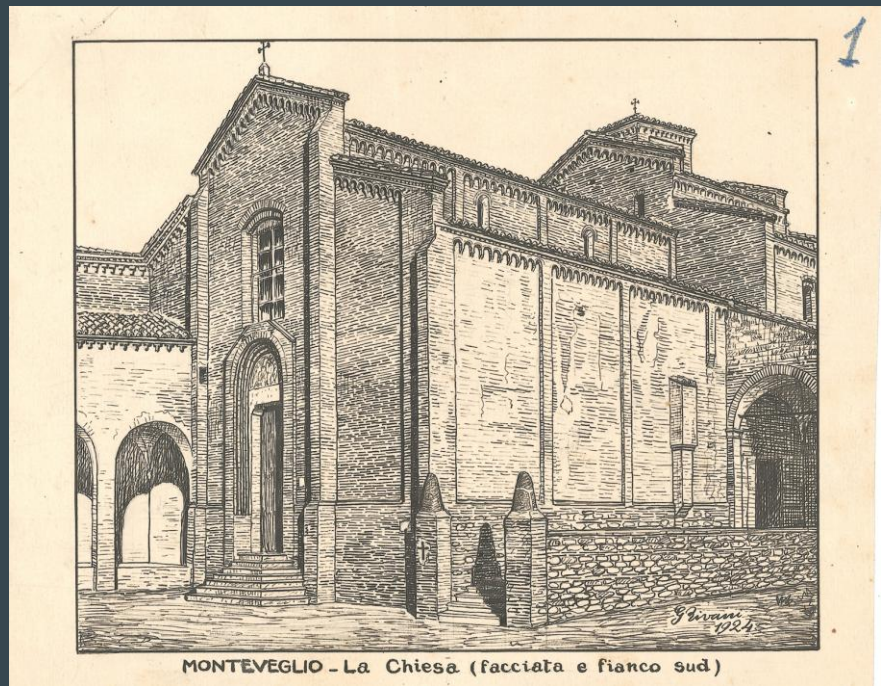
Un millenario monumento che risorge, 1923

Scheda n. 3



Interno prima dei restauri, 1924

**Montevoglio, Planimetria generale della Chiesa e del Monastero,
scala 1: 100, Settembre 1924**

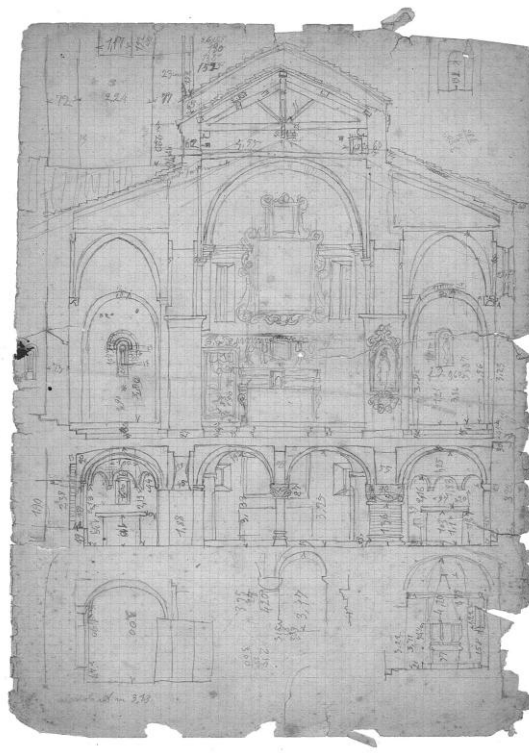


Fianco meridionale prima dei restauri, 1924



Interno della Chiesa prima dei restauri. (foto Guisvardi)

Interno della chiesa prima dei restauri, da «Monteveglio nelle sue vicende storiche», in La Rivista dei Comuni d'Italia, Firenze, 1925

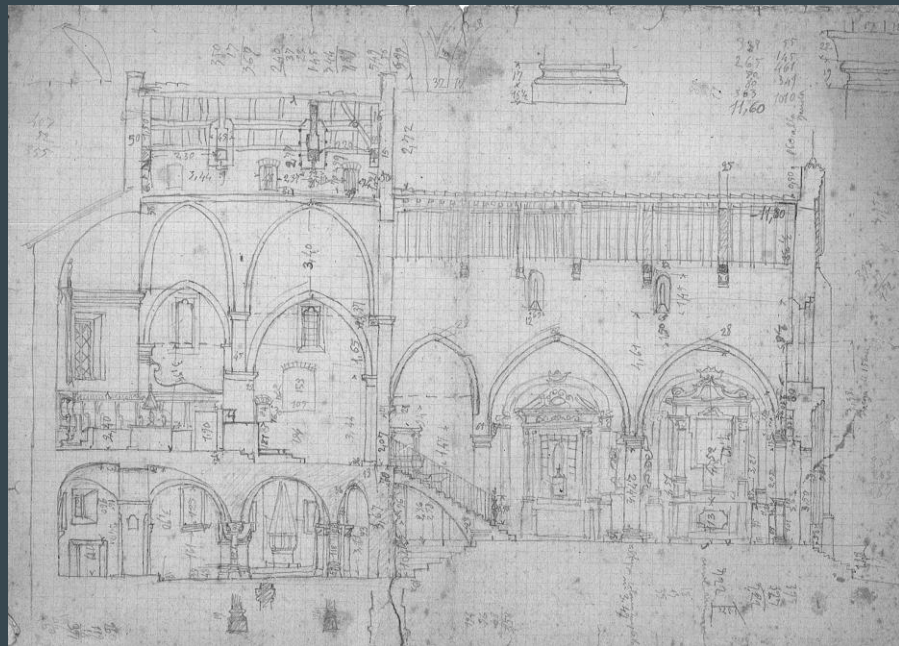


Rilievo, Sezione trasversale matita su carta, 1924

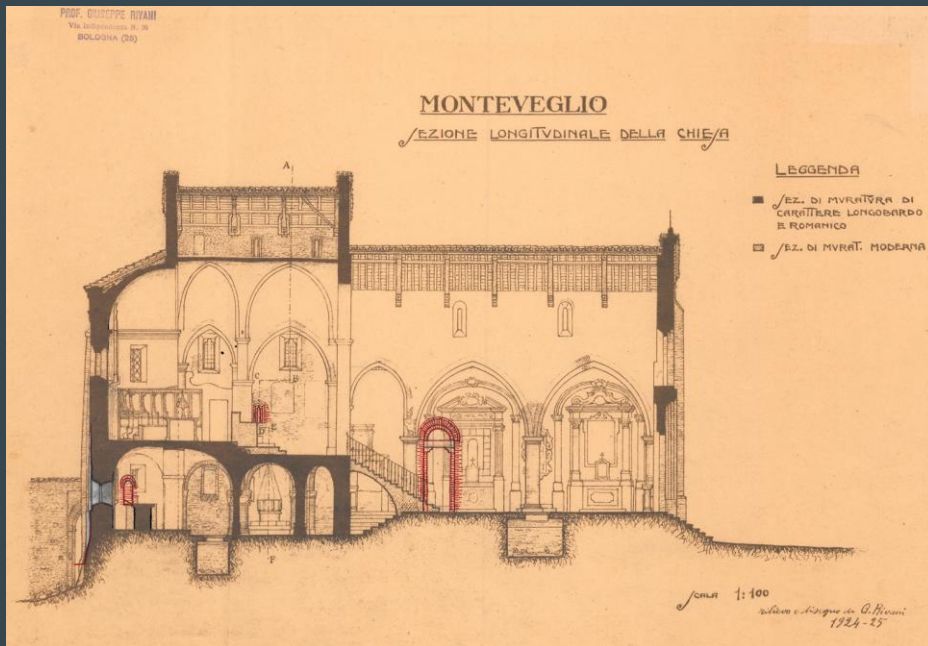


Rilievo, Sezione trasversale scala 1:100, 1924-1925

Scheda n. 4

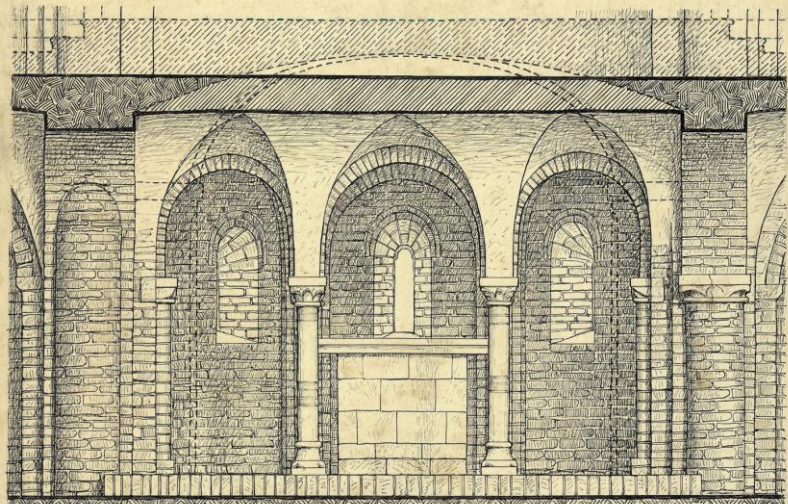


Rilievo, Sezione longitudinale, matita su carta, 1924



Montevoglio, Sezione longitudinale della chiesa, Scala 1:100, 1924-1925

II



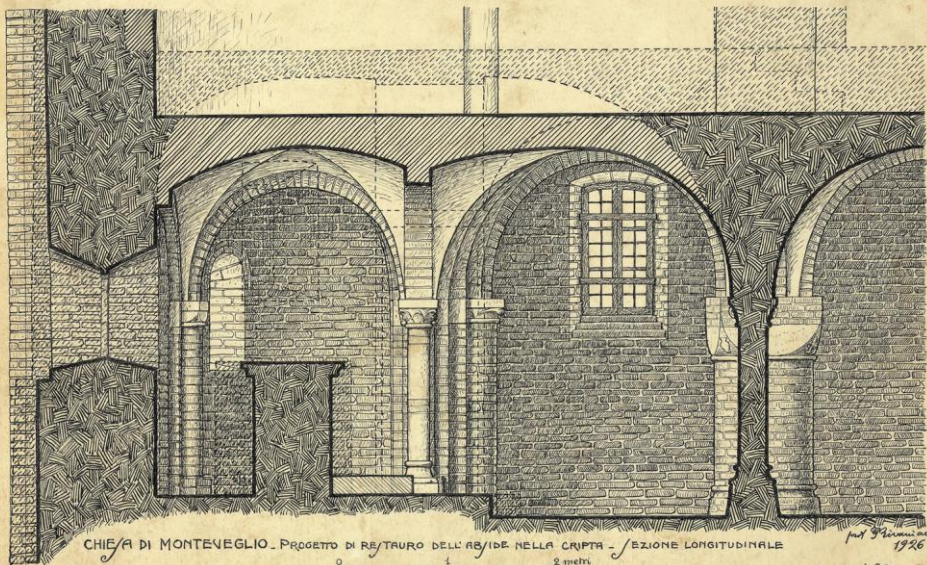
CHIESA DI MONTEVEGLIO - PROGETTO DI RESTAURO DELL'ABSIDE NELLA CRIPTA - SEZIONE TRASVERSALE

0 1 2 metri

Scala 1:20

Progetto di restauro dell'abside della cripta
Sezione trasversale, scala 1:20, 1926

III



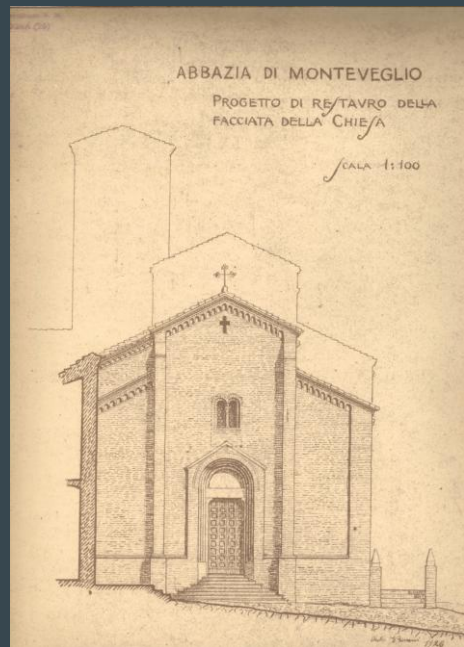
CHIESA DI MONTEVEGLIO - PROGETTO DI RESTAURO DELL'ABSIDE NELLA CRIPTA - SEZIONE LONGITUDINALE

0 1 2 metri

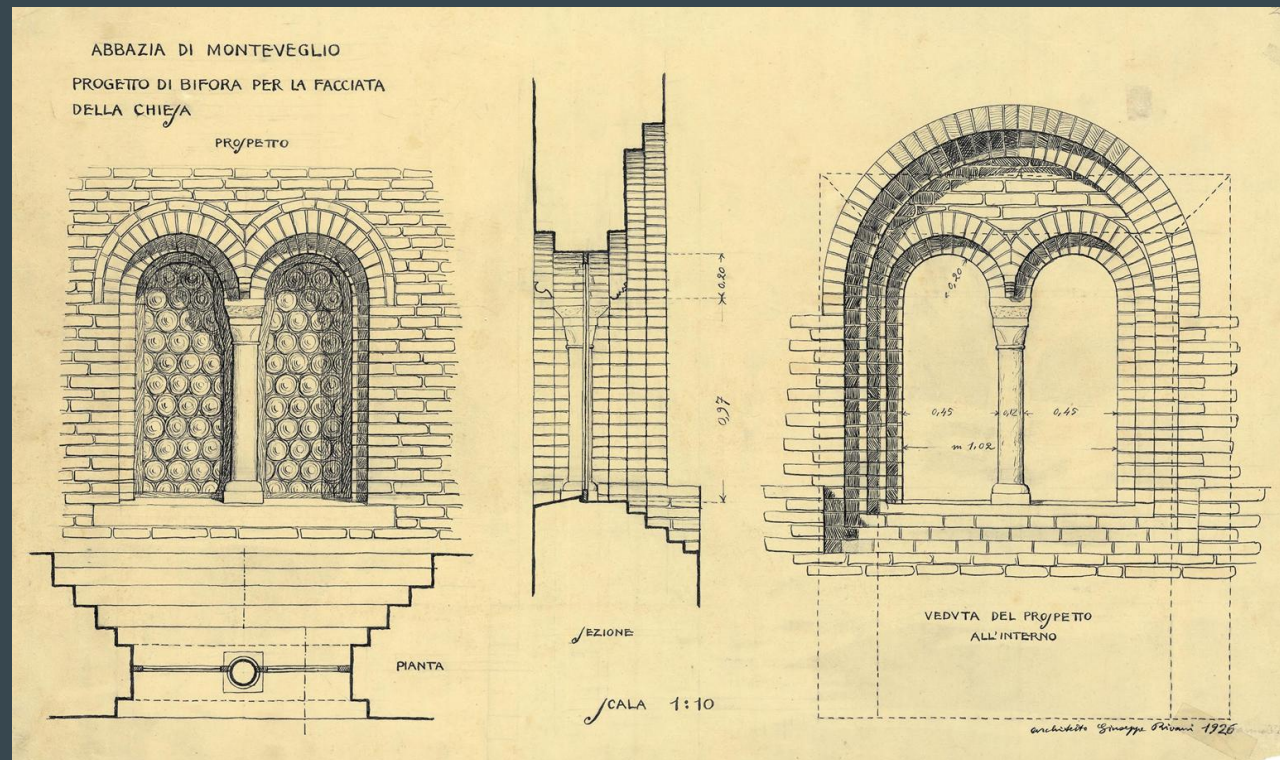
Scala 1:20

Progetto di restauro dell'abside nella cripta
Sezione longitudinale, scala 1:20, 1926

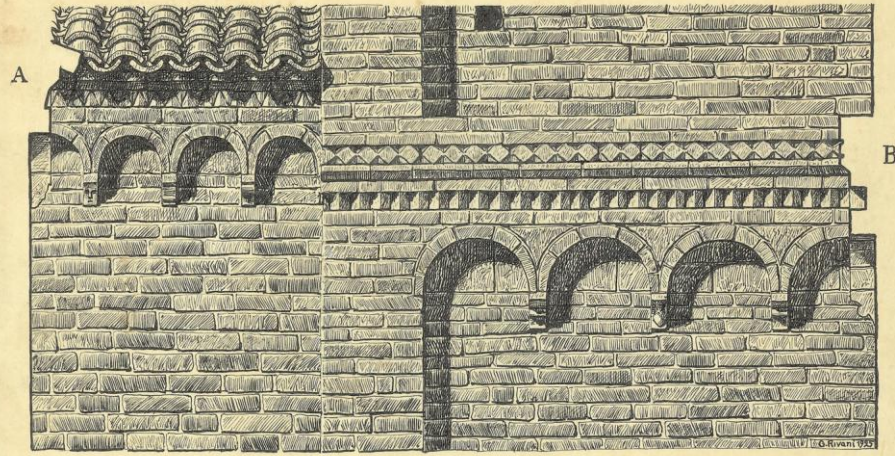
Scheda n. 5



Progetto di restauro della
facciata della chiesa,
scala 1:100, 1926



Progetto di bifora per la facciata della chiesa, scala 1:10, 1926

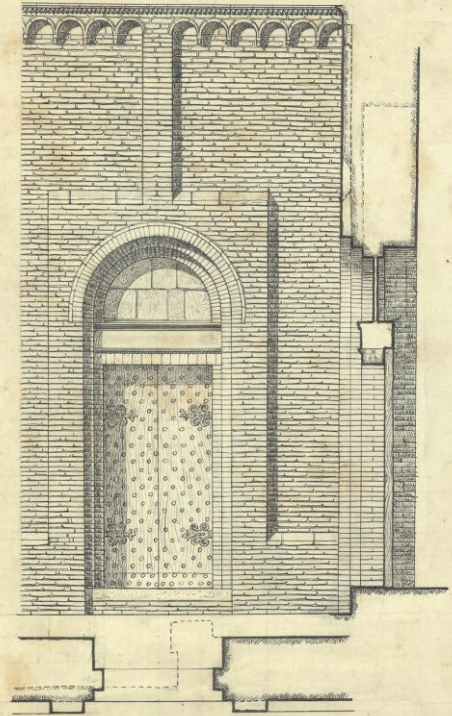


MONTEVEGLIO. DETTAGLIO ALL'ESTERNO DELLA NAVE MINORE MERIDIONALE DELLA CHIESA. Coronamenti: (A) della costruzione attuale nel quadrilungo, (B) della primitiva ove si sopraeleva il muro perimetrale del presbiterio (nascosti e semidistrutti sotto le superstrutture moderne)

Scala 1:10

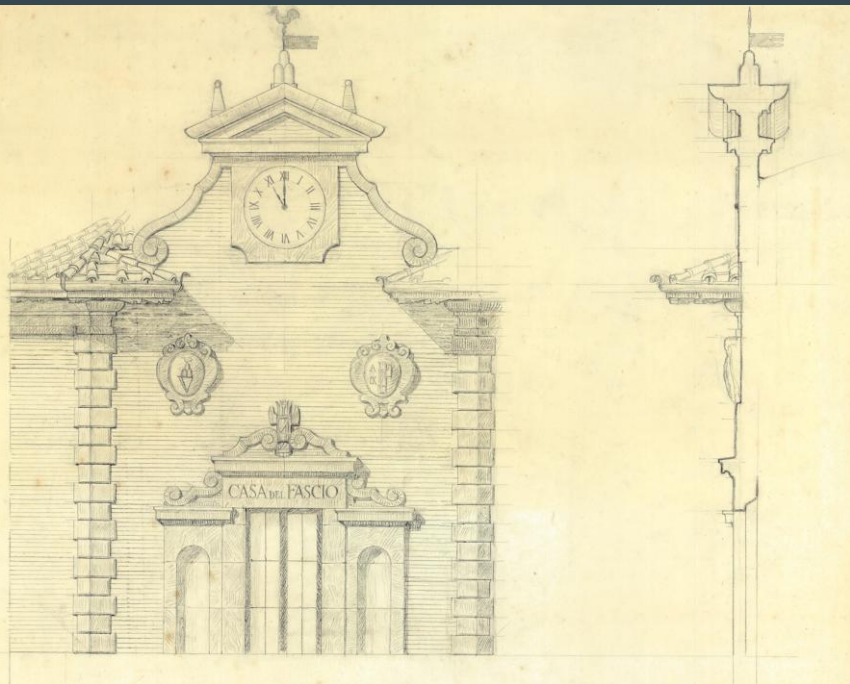
Dettaglio all'esterno della nave minore meridionale della chiesa, scala 1:10

ABBAZIA DI MONTEVEGLIO
PORTA SUL FIANCO SUD DELLA CHIESA
PROGETTO DI RESTAURO



Scala 1:20

Porta sul fianco sud della chiesa,
Progetto di restauro, scala 1:20



Casa del Fascio, Progetto, 1929



Progetto di casa colonica con stalla e fienile da costruirsi presso l'Abbazia di Monteveglio, scala 1:100



IL CASTELLO DI MONTEVEGLIO COME POTEVA APPARIRE ANCORA NEL SECOLO XVI